



CON GLI "SCARPONCINI CALZATI"...

I forti messaggi di Papa Francesco ai giovani nella recente Giornata Mondiale della Gioventù a Cracovia offrono stimoli che valgono per tutti. Ha detto, tra le altre cose: «Cari giovani non siamo venuti al mondo per "vegetare", per passarcela comodamente, per fare della vita un divano che ci addormenti; al contrario, siamo venuti per un'altra cosa, per lasciare un'impronta... Gesù è il Signore del rischio, è il Signore del sempre "oltre". Gesù non è il Signore del confort, della sicurezza e della comodità. Per seguire Gesù, bisogna avere una dose di coraggio, bisogna decidersi a cambiare il divano con un paio di scarpe che ti aiutino a camminare su strade mai sognate e nemmeno pensate... Andare per le strade seguendo la "pazzia" del nostro Dio che ci insegna a incontrarlo nell'affamato, nell'assetato, nel nudo, nel malato, nell'amico che è finito male, nel detenuto, nel profugo e nel migrante, nel vicino che è solo... Il tempo che oggi stiamo vivendo non ha bisogno di giovani-divano, ma di giovani con le scarpe, meglio ancora, con gli scarponcini calzati» (dal discorso alla veglia del 30 luglio 2016). Mi fa effetto rileggere queste parole del Papa dopo la route condivisa con 22 giovani scout di Montegranaro sul Gran Sasso. No "giovani-divano", ma letteralmente con gli "scarponcini calzati". Abbiamo camminato, montato e smontato tende, riso, pianto, sudato,



sentito freddo, scherzato, litigato, avuto paura, esultato, riflettuto, cantato, pregato... attraverso sentieri dolci (pochi) e impervi (tanti) tra panorami mozzafiato, cielo azzurro, boschi e prati dal verde intenso, cime rocciose imponenti, alba al di sopra di un immenso tappeto di nuvole (a 2400 msl), veglia sotto un cielo foderato da miriadi di stelle, ma anche attraverso vento, pioggia e nebbia da non permettere di vedersi tra il primo e l'ultimo della fila nel sentiero. E siamo finalmente arrivati alla meta, stanchi, ma con il cuore che scoppiava di gioia. Un cammino fatto insieme che ci è parso una perfetta metafora della vita. Mi piace leggere tutto ciò alla luce della Parola di questa domenica e della solennità dell'Assunzione di Maria che la segue. Ci può meravigliare Gesù che dice di non essere venuto a portare la pace, ma divisione (Lc 12,49-53). La sua proposta richiede una scelta di impegno esigente, ma bella: dona pienezza di vita. E' chiaro che tutti non ci stanno, da qui si capisce perché la divisione. La lettera agli Ebrei ci esorta ad abbandonare "tutto ciò che è di peso e il peccato che ci assedia" e a correre "con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù" (Eb 12,1-4). Maria assunta in Cielo ci ha preceduto in questa corsa salendo il gradino più alto del podio. Da lì non smette di fare il "tifo" per ciascuno. Buon ferragosto a tutti! *dSandro*

Preghiamo

In Famiglia attorno alla Tavola

Ti rendiamo grazie, Signore, per questo pane che ci sfama e questa bevanda che ci disseta. Fa che non manchi mai la tua presenza viva in mezzo a noi e aiutaci ad essere testimoni del tuo amore. Per Cristo nostro Signore. Amen.

LUOGHI DELLO SPIRITO / 4: IL SANTUARIO DI MACERETO

Il Santuario di Macereto è un complesso religioso che si trova nel territorio comunale di Visso, nei Monti Sibillini, ad un'altezza di circa 1000 metri s.l.m. È situato nell'omonimo altopiano, in una verdeggiante radura, nei cui pressi sorgeva un tempo il castello dei conti di Fiastra. Si tratta della maggiore espressione dell'Architettura rinascimentale del '500 nelle Marche. Vuole la tradizione che il 12 agosto 1359, nel trasportare una statua lignea della Madonna con Bambino da Loreto al Regno di Napoli, i muli facenti parte della carovana si fermarono in ginocchio sul sito attualmente occupato dal santuario, e da lì non vollero più ripartire, nonostante i calci e le frustate. I popolani accorsi in aiuto videro nell'accaduto un segno divino, e pretesero che la statua rimanesse lì, così nel giro di pochi anni venne costruita sul luogo una primitiva chiesetta dedicata alla Madonna. Nel secondo '400 la statua originale venne sostituita da un'altra, attualmente conservata nel Museo pinacoteca di Visso. Nel 1528 cominciarono invece i lavori per la costruzione del santuario (che ingloberà la primitiva edicola), con l'architetto Giovan Battista da Lugano, il quale riprese un precedente progetto del Bramante. Dopo la morte del Lugano, avvenuta probabilmente durante i lavori di edificazione, questi terminarono nel 1556 sotto la direzione di Filippo Salvi da Bissonne. Il santuario fa parte di un più ampio complesso architettonico comprendente la chiesa, la

Casa dei Pellegrini, la Casa del Corpo di Guardia ed il Palazzo delle Guaite. La basilica è a pianta ottagonale con tre ingressi e al suo centro si trova un tempietto in cui è incisa in latino la storia del miracolo di Macereto. La conca absidale attorno all'altare maggiore è decorata con affreschi di Simone De Magistris. Insieme al Santuario costituisce il complesso di Macereto l'accogliente struttura della Casa per Ferie, che, trovandosi in questa posizione strategica, molto panoramica, dalla quale si gode una bellissima vista dei Monti Sibillini e del massiccio roccioso del Monte Bove, permette agli ospiti di godere di un soggiorno tra verde e cultura. E' inoltre un punto di partenza ottimale per intraprendere passeggiate ed escursioni naturalistiche atte a scoprire le più belle meraviglie del Parco Nazionale.



AGENDA DELLA SETTIMANA DAL 15 AL 21 AGOSTO 2016

LUN 15	Solennità dell'Assunzione di Maria in Cielo: SS. Messe secondo l'orario festivo. 8.30, S. Serafino; 9.30, S. Liborio; 10, S. Maria; 12, Piazza; 19, Priora
MAR 16	Ore 21.30 - chiesa di San Serafino: recita del Rosario e lettura della Parola della domenica.
GIO 18	Ore 21.30-23.30 - chiesa di S. Liborio: ADORAZIONE EUCARISTICA con possibilità di confessioni.

AVVISO

I prossimi **Battesimi** comunitari saranno celebrati domenica **25 settembre** nelle tre parrocchie.
Iscrizioni entro il 21 agosto.

RIPOSANO IN CRISTO



Stella Franceschetti
Ennio Scarpecci
Primo Pierantoni

Laurina Cifola
Maria Di Stefano



Parroco: Don Sandro Salvucci - 348 5828392
Vice-Parroco: Don Daniel Amihaesei - 388 0569393
Vice-Parroco: Don Jacob Thundathil - 388 4648884

Abitazione e uffici
di Corso Matteotti,1
0734 88218

